

L'ARTIGIANATO

foto Daniele Mosna



#pullmansicuro: quando il viaggio è senza problemi

**RIPARTONO
I CORSI DI FORMAZIONE**

**SCOPRI COS'È
#SCEGLIARTIGIANO**





KARL PICHLER

EMOZIONE LEGNO

Creativamente e liberamente by Karl Pichler.


KARL PICHLER
EMOZIONE LEGNO

IL PUNTO 2

DI MARCO SEGATTA

FOCUS 4

#pullmansicuro: quando il viaggio è senza problemi [STEFANO FRIGO] 4

#scegliartigiano 8



DALL'ASSOCIAZIONE 9

Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 9

La congiuntura economica in provincia di Trento e gli effetti dell'emergenza Covid-19 [UFFICIO STUDI E RICERCHE DELLA CCIAA DI TRENTO] 10

Riparte la formazione a 360° [ELISA ARMENI] 12

Anap L'Anap aderisce alla rete Covid-19 Italy Vulnerabilities dell'OMS 14

Progetto Pensplan Previdenza complementare 15

Domanda di lavoro e competenze digitali 16

Note di viaggio: chi è "Maffioletti Cartongessi" [GIANLUCA ORTOLANI] 17

Durc On Line validità fino al 29 ottobre 2020 18

Mercati del made in Italy 19

Andamento stabile per l'imprenditoria femminile [UFFICIO STUDI E RICERCHE DELLA CCIAA DI TRENTO] 20

Imprese under 35, +361 nuove iscrizioni nel primo semestre 2020 [UFFICIO STUDI E RICERCHE DELLA CCIAA DI TRENTO] 21

Fabbisogni occupazionali e previsioni di ripresa delle imprese trentine [UFFICIO STUDI E RICERCHE DELLA CCIAA DI TRENTO] 22

Settore Edilizia Artigianato Elemento Variabile della Retribuzione - E.V.R. - Anno 2020 24

Saldo positivo per le imprese guidate da stranieri [UFFICIO STUDI E RICERCHE DELLA CCIAA DI TRENTO] 25

CATEGORIE 26

LE PRINCIPALI NEWS DELLE CATEGORIE

ANNUNCI 32

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento Aderente a Confartigianato

ANNO LXXI / n. 8 / agosto 2020

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile Stefano Frigo

Comitato di redazione Elisa Armeni, Giancarlo Berardi, Franco Grasselli

Impaginazione e stampa Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



Chiusura in redazione 7 settembre 2020

Direzione, redazione, amministrazione Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento Via Brennero, 182 - 38121 Trento tel. 0461.803800 fax 0461.824315

Posta elettronica s.frigio@artigiani.tn.it

Sito internet www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità



Filiale di Trento Via Sanseverino, 29 tel. 0461.934494 studiott@bazar.it

UN RITORNO TRA I BANCHI CHE VUOL DIRE SPERANZA

Foto Daniele Mosna



Marco Segatta
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

Dopo più di sei mesi lontani dai banchi i nostri ragazzi possono finalmente tornare a scuola. Troppo spesso in questo periodo ci siamo dimenticati delle loro esigenze: sicuramente la didattica a distanza ha ricoperto infatti un ruolo determinante nella situazione di emergenza legata alla pandemia di Coronavirus, ma di certo la quotidianità fianco a fianco con i professori e i propri coetanei è cosa ben diversa.

Gli studenti e il corpo insegnante dovranno rispettare una serie di regole e restrizioni assolutamente necessarie per rendere questa ripresa indolore; comportarsi in maniera non responsabile potrebbe compromettere tutti gli sforzi che l'intera collettività si è sobbarcata dalla fine di febbraio a tutt'oggi. Ho voluto incentrare l'editoriale sull'argomento in questione perché credo ormai tutti sappiate quanto è stretto il legame tra l'Associazione e la scuola di ogni ordine e genere.

Un legame che andrà avanti per diventare sempre più solido e duraturo perché noi vogliamo continuare a mettere al centro dell'attenzione quell'incredibile valore umano che è rappresentato dai ragazzi. Si tratta dell'investimento più intelligente e giusto da compiere, chi tornerà nelle aule scolastiche rappresenta il nostro futuro questo non dobbiamo mai dimenticarlo.

È altresì chiaro che il diffondersi del Covid-19 ha rallentato l'organizzazione di tutte quelle iniziative che da anni mettiamo in campo in stretta collaborazione con vari istituti scolastici ma questo non significa che non ci saremo e, non appena la situazione sarà più agevole, torneremo infatti a stretto contatto con gli studenti.

Voglio anche sottolineare come la riapertura degli istituti scolastici rappresenti una grande opportunità lavorativa per uno dei settori che maggiormente è stato colpito da questa pandemia ovvero quello dell'autotrasporto persone.

Speriamo sia solo il primo passo verso una ripresa più ampia e che il peggio possa presto essere messo alle spalle definitivamente.

Artigiani si nasce.

Associati si diventa.

In tutto il territorio trentino l'Associazione Artigiani garantisce agli associati un'estesa e solida rete di servizi ad alta professionalità, vantaggi e agevolazioni, formazione e informazione. Se Artigiani si nasce, diventare Associati vuol dire crescere insieme.



**Voi mettete il vostro talento e noi la nostra
esperienza. Per costruire insieme il futuro.**

www.artigiani.tn.it



#PULLMANSICURO: QUANDO IL VIAGGIO È SENZA PROBLEMI

di **Stefano Frigo** [foto Daniele Mosna]

SI È SVOLTA VENERDÌ 7 AGOSTO UN'IMPORTANTE INIZIATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE SULL'UTILIZZO DEI PULLMAN IN QUANTO MEZZI SICURI E COVID FREE



#pullmansicuro TRENTINO

Come noto il settore del trasporto persone è, tra le categorie artigiane, una di quelle maggiormente colpite dall'emergenza sanitaria. Turismo internazionale pressoché assente, scuole chiuse e i timori che accompagnano i trentini e i pochi turisti, si traducono in **440 bus fermi sui 450 circa presenti in Trentino**. Normalmente in questo periodo erano **ottanta i pullman** che dal Trentino si dirigevano verso il mare, quest'anno sono appena un paio. Ricordiamo che le imprese associate sono in totale 186.

È urgente rilanciare il settore che rischia, altrimenti, di perdere numerose aziende e conseguentemente lasciare senza lavoro centinaia di persone.

A tal fine la nostra Associazione sta lavorando a una campagna di sensibilizzazione per promuovere un maggior ricorso all'utilizzo di bus e pullman.

La campagna ha visto il suo momento di lancio con un **tour-evento organizzato per venerdì 7 agosto** con l'obiettivo di **diffondere il messaggio che viaggiare in pullman è sicuro**, attraverso la partecipazione e la testimonianza di figure pubbliche, sportive e *opinion leader*. Non hanno voluto mancare il Presidente della Provincia Maurizio Fugatti, l'Assesso-





► A pagina 4: al Presidente della Provincia Fugatti viene misurata la temperatura

Nella foto a fianco: da sinistra Paolo Maffei, Presidente Autonoleggiatori; Roberto Failoni, Assessore provinciale all'artigianato, turismo e commercio; Marco Segatta, Presidente provinciale Associazione Artigiani; Maurizio Fugatti, Presidente Pat; Nicola Berardi, Direttore generale Associazione Artigiani

re provinciale all'artigianato, turismo e commercio Roberto Failoni oltre tutti i vertici dell'Associazione.

Dopo la partenza dalla sede dell'Associazione, in pullman si è raggiunto Mezzolombardo e più precisamente Villa de Varda dove ha avuto luogo una piacevole visita guidata alla storica (da sette generazioni, da ben 170 anni infatti la famiglia Dolzan opera nel settore) realtà produttrice di grappa.

«VIAGGIARE IN PULLMAN È SICURISSIMO»

Intervista a Paolo Maffei, Presidente degli Autonoleggiatori

«Il settore è fermo, anche se ufficialmente il nostro codice Ateco non è mai rientrato fra quelli a cui è stato imposto lo stop – esordisce il presidente –. D'altra parte, abbiamo lavorato anche in piena emergenza, spesso sostituendoci al servizio pubblico, mentre oggi siamo praticamente fermi» – ci racconta Maffei, che proprio nel pieno dell'emergenza è stato eletto **Presidente della categoria degli autonoleggiatori** all'interno dell'Associazione Artigiani del Trentino.

Continua: «Non reggeremo ancora per molto: se a settembre non dovessero riaprire le scuole, per le quali molti colleghi curano il servizio di trasporto, e se non dovessero essere ulteriormente posticipati

leasing e mutui, gran parte delle aziende potrebbero saltare».

Una situazione non rosea...

Come mai ha accettato di assumere il ruolo di presidente di categoria in un momento come questo?

«Sono i momenti difficili quelli in cui bisogna mettersi in gioco: non possiamo aspettare che siano sempre gli altri a risolvere i nostri problemi. Dopo due mandati come vicepresidente, ho voluto mettermi al servizio di una categoria che, sicuramente anche a causa della situazione, non è mai





► Alcuni momenti della visita a Villa de Varda

stata coesa come oggi. Sono **186 le aziende associate, 20 delle quali si occupano prettamente di turismo** e che pertanto dal 1° marzo sono quasi completamente ferme. Quelle legate ai trasporti scolastici avevano un contratto che le ha tutelate un po' di più nei primissimi mesi di lockdown, ma ora siamo tutti nella stessa barca. Su un parco di circa **450 bus presenti in Trentino**, ne vengono utilizzati attualmente poco meno di dieci. Normalmente in questo periodo abbiamo **ottanta pullman** che dal Trentino vanno verso il mare, quest'anno arriviamo a malapena a riempirne un paio».



Si dice che ogni crisi nasconda un'opportunità...

«Forse è proprio così: in fondo, se stiamo proponendo il progetto **#pull-mansicuro** è proprio grazie al difficile momento che stiamo attraversando. Fin tanto che tutto andava a bene, non avevamo nemmeno il tempo di pensare ad attività da fare in rete: ognuno curava la propria azienda e mancava addirittura lo stimolo per pensare a nuove iniziative. E in più, azzardo, non ci rendevamo nemmeno conto di quanto avessimo bisogno gli uni degli altri, mentre oggi siamo tutti





tare a chi viaggia, ritengo che possiamo dichiarare senza paura di essere smentiti che **il pullman oggi è un mezzo sicuro**! E permettetemi di dire che non è questo l'unico vantaggio dei viaggi in pullman. Ad esempio, chiacchierando con i viaggiatori ho scoperto che in molti apprezzano il fatto di potersi **godere il tragitto**, senza lo stress di controllare il percorso o di trovare parcheggio; qualcun altro ama i viaggi in pullman perché consentono di **socializzare** e, in un momento come questo, è sicuramente un aspetto da non sottovalutare, visto che siamo stati tutti costretti a ridurre le occasioni di contatto. E poi, lo sapevate che il pullman è il mezzo di trasporto più **economico e sostenibile**?».

Economico e sostenibile sì, ma è ancora un mezzo di trasporto amato?

«Certo! La clientela è cambiata e si è evoluta molto. Oggi il nostro business è costituito principalmente da turisti: io ad esempio lavoro molto con il Giappone. Una volta all'anno volo nel Paese del Sol Levante per chiudere contratti con Tour operator e agenzie. Il mio pubblico, così come quello dei miei colleghi, è diventato molto esigente e questo ci ha imposto di alzare notevolmente il livello del parco automezzi: i pullman oggi presenti in Trentino sono tutti **Euro 5/Euro 6** e dotati di ogni **comfort**».

molto più consapevoli che la nostra sopravvivenza passa anche dalla capacità di adattarci a questo nuovo contesto. Solo se rimarremo uniti e sapremo fare gioco di squadra, potremo farcela. Dovremo inventarci qualcosa, per avvicinare anche una clientela diversa e far superare la diffidenza che è comprensibilmente presente».

Diffidenza che, lo ricordiamo, non è assolutamente giustificata.

«Infatti: fra i protocolli che utilizziamo e le regole che chiediamo di rispet-



#SCEGLIARTIGIANO

DA UNA RICHIESTA DELLA FEDERAZIONE DELL'ALIMENTAZIONE,
AL VIA UNA NUOVA CAMPAGNA
PER SOSTENERE L'ACQUISTO DEI PRODOTTI LOCALI



#scegliartigiano

Nonostante il periodo vacanziero, ad agosto è partita una nuova campagna di comunicazione dell'Associazione Artigiani.

#scegliartigiano, questo l'hashtag proposto, è un'iniziativa nata da una richiesta della Federazione Alimentazione con l'obiettivo di sensibilizzare residenti e turisti rispetto all'importanza di acquistare prodotti artigianali realizzati sul territorio, per sostenere le piccole imprese e l'economia.

La campagna prevede la realizzazione di una serie di materiali dedicati (locandine, post social, cartoline con cui accompagnare i prodotti venduti, ecc.),

che vengono personalizzati direttamente dall'Associazione con il logo delle aziende aderenti e possono poi essere utilizzati dalle imprese in autonomia.

Naturalmente, tutti gli associati sono invitati ad aderire alla campagna, scegliendo di acquistare i prodotti di altri artigiani e condividendo le informazioni pubblicate sul nostro sito (www.artigiani.tn.it/scegliartigiano) e sulla pagina Facebook ufficiale *Associazione Artigiani Trentino*.

La campagna è partita con le categorie legate all'Alimentazione, ma verrà a brevissimo estesa anche ad altre che ne faranno richiesta. ■

ULTERIORI MISURE IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Il Consiglio dei Ministri di venerdì 7 agosto ha approvato il nuovo DPCM che trova applicazione dal 9 agosto. Il DPCM contiene numerosi allegati, alcuni dei quali di diretto interesse per le imprese.

Le misure di carattere generale si applicheranno su tutto il territorio nazionale e prorogano quelle già esistenti. In particolare, si prevede:

PROTEZIONI VIE RESPIRATORIE L'obbligo di utilizzare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto, e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza.

DISTANZIAMENTO L'obbligo di mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;

EVENTI Dal 1° settembre 2020 sono consentite le manifestazioni fieristiche e i congressi, previa adozione dei Protocolli validati dal Comitato Tecnico Scientifico e secondo misure organizzative adeguate alle dimensioni e alle caratteristiche dei luoghi e tali da consentire la distanza interpersonale di almeno un metro.

CENTRI BENESSERE Le attività dei centri benessere sono consentite a condizione che le Regioni e le Province autonome abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle stesse attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli idonei a prevenire o ridurre il rischio.

COMMERCIO AL DETTAGLIO Le attività di commercio al dettaglio si svolgono a condizione che sia assicurato, oltre alla distanza interpersonale di almeno un metro, che gli ingressi avvengano in modo dilazionato e che venga impedito di sostare nel locale più del tempo necessario all'acquisto.

GELATERIE E PASTICCERIE Le attività e i servizi delle gelaterie e pasticcerie sono consentite a condizione che le Regioni e le Province autonome abbiano accertato preventivamente la compatibilità dello svolgimento delle

stesse attività con l'andamento della situazione epidemiologica e in linea con i protocolli o le linee guida adottati dalla Conferenza delle Regioni.

SERVIZI ALLA PERSONA Le attività inerenti ai servizi alla persona sono consentite a condizione che le Regioni e le Province autonome abbiano accertato preventivamente la compatibilità dello svolgimento delle stesse attività con l'andamento della situazione epidemiologica e in linea con i protocolli o le linee guida adottati dalla Conferenza delle Regioni.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E MANIFATTURIERE Tutte le attività produttive manifatturiere e commerciali sull'intero territorio nazionale devono rispettare i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Il DPCM contiene numerosi allegati di interesse, tra i quali:

- Allegato 9, linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'11 giugno 2020 e linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative aggiornate al 6 agosto 2020.
- Allegato 12, recante protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le Parti sociali del 24 aprile 2020.
- Allegato 13, recante protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri.
- Allegato 14, recante protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel settore del trasporto e della logistica.
- Allegato 16, recante linee guida per il trasporto scolastico dedicato.
- Allegato 19, recante misure igienico-sanitarie.
- Allegato 20, spostamenti da e per l'estero. 📍

LA CONGIUNTURA ECONOMICA IN PROVINCIA DI TRENTO E GLI EFFETTI DELL'EMERGENZA COVID-19

I dati dell'Ufficio Studi e Ricerche riferiti al secondo trimestre 2020. Consistente calo del fatturato complessivo (-29,6%) e delle ore lavorate (-18,3%).

a cura dell'Ufficio Studi
e Ricerche della Camera
di Commercio

Anche per il secondo trimestre di quest'anno, l'indagine congiunturale in provincia di Trento, curata dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio, è stata estesa agli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria sull'andamento dell'economia. Alla rilevazione hanno partecipato 1.125 imprese (su 2.584 contattate) in rappresentanza dei settori: manifatturiero, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, autotrasporto merci, servizi alle imprese e terziario avanzato, ricettivo, ristoranti-bar, attività sportive di intrattenimento, impianti a fune, servizi alla persona.

Il secondo trimestre di quest'anno corrisponde al primo periodo di rilevazione che rientra integralmente nell'"epoca post-Covid". L'indagine è in grado, quindi, di rappresentare un quadro più fedele e realistico dell'impatto che l'emergenza ha avuto sui ritmi economici della provincia, rispetto alla precedente rilevazione (gennaio-marzo 2020).

Il **fatturato complessivo**, realizzato tra aprile e giugno dalle imprese trentine esaminate, diminuisce del 29,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si tratta di un calo pesante che ha colpito in maniera differenziata, ma comunque consistente, tutti gli ambiti economici e soprattutto le attività sportive e di intrattenimento, che hanno subito una contrazione del fatturato pari al 67,5%. Altrettanto drammatico è stato il calo registrato nel

settore ricettivo (-62,8%) nei ristoranti-bar (-61,3%) e nei servizi alla persona, che hanno visto gli affari ridursi del 49,1%, ma anche nel settore delle costruzioni (-30,3%) e in quello manifatturiero (-26,9%). Seguono gli impianti a fune (-25,4%), i trasporti (-24,4%), il commercio al dettaglio (-18,0%), i servizi alle imprese (-9,7%) e il commercio all'ingrosso (-9,4%).

Nel mese di aprile si registra un crollo delle **ore lavorate**, pari a -33,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, percentuale che subisce un'attenuazione nei mesi successivi – attribuibile alla graduale ripresa dell'attività post-*lockdown* – che fa registrare un -18,5% nel mese di maggio e -2,6% a giugno. Complessivamente, la variazione delle ore lavorate nel secondo trimestre del 2020 è pari a -18,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Anche i dati sull'**occupazione** risultano preoccupanti e si rivelano più severi nel settore ricettivo con una riduzione del 35,7%. Seguono a distanza i ristoranti-bar, che registrano un calo del 16,2%, e le attività sportive e di intrattenimento (-15,1%). Cala l'occupazione anche nei servizi alla persona (-4,4%), nel commercio all'ingrosso (-3,8%), nei servizi alle imprese (-2,9%), nelle costruzioni (-2,7%), nel settore manifatturiero (-1,9%) e in quello degli impianti a fune (-1,0%). Dati sostanzialmente stabili, invece, nei trasporti (+0,8%), dove però si è fatto ampio ricorso alla cassa integrazione, e nel commercio al dettaglio (+1,0%). In termini generali, l'occupazione complessiva del secondo trimestre ha subito una decrescita del 6,3% e per la quota di dipendenti in servizio è stato fatto ricorso alla cassa integrazione nell'11,6% dei casi.

Su base annua, gli **ordinativi** sono in aumento del 21,5% per il settore delle co-

struzioni; sono invece in contrazione per il commercio all'ingrosso (-14,8%) e per il manifatturiero (-7,8%).

Rispetto al primo trimestre, migliorano le considerazioni degli imprenditori rispetto alla **situazione finanziaria** della loro attività. Salgono al 30,6% le valutazioni di coloro che la considerano solida (erano il 12,8%) e si riducono al 3,3% quelle di coloro che la definivano fortemente negativa (erano l'11,1%). Tra i settori che possono contare su un quadro più positivo spiccano il commercio all'ingrosso e i servizi alle imprese e, come già riscontrato nel primo trimestre, le difficoltà finanziarie diminuiscono proporzionalmente all'aumento della dimensione d'impresa.

Tra le **maggiori preoccupazioni** spiccano la riduzione del fatturato (33,2%), il calo degli ordinativi (20,2%) e i problemi finanziari o di liquidità (18,0%). Seguono poi le difficoltà connesse all'applicazione dei protocolli di sicurezza (13,7%), alla gestione delle risorse umane (8,0%) e al reperimento di prodotti per la produzione/attività (3,9%). Permangono, infine, ulteriori timori legati all'insolvenza, al peso della burocrazia e all'incertezza del futuro.

«Viviamo un momento di forte preoccupazione – ha commentato **Giovanni Bort**, Presidente della Camera di Commercio di Trento. – La nostra indagine dice che nel periodo aprile-giugno il fatturato delle imprese trentine è crollato complessivamente di quasi 30 punti percentuali (con un calo superiore al 60% per i settori della filiera del turismo); la cassa integrazione e gli ammortizzatori sociali non frenano il calo dell'occupazione; più di tre quarti delle imprese dichiara di lavorare in un contesto di attività/operatività inferiore rispetto a una situazione di normalità e il 67% delle aziende ha ridotto i propri programmi di investimento per l'anno in corso. L'appello del mondo imprenditoriale è di non sprecare neanche un centesimo delle risorse pubbliche, che prossimamente si renderanno disponibili, per non rischiare che questa crisi economica e sanitaria evolva fino coinvolgere il sistema sociale su larga scala».

Per ulteriori informazioni e approfondimenti è possibile contattare l'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio telefonando allo 0461.887330 oppure inviando un'e-mail all'indirizzo studi@tn.camcom.it



OriKata
nice to
MEETING
you

CI SIAMO DA 27 ANNI:
SPESSO INVISIBILI, MA
FONDAMENTALI PER DARE
AD OGNI EVENTO
LA GIUSTA PIEGA.

OriKata
la giusta piega degli eventi

Organizziamo eventi per
inaugurare, celebrare, festeggiare, lanciare nuovi
prodotti, incontrarsi, imparare.



RIPARTE LA FORMAZIONE A 360°

di Elisa Armeni

“ARTè” (Artigianato come Risorsa Territoriale) è un nuovo finanziamento che Associazione Artigiani si è aggiudicata e gestirà insieme ad altri 4 partner per offrire formazione gratuita alle imprese associate con dipendenti.

Nella precedente edizione 2019 si chiamava “PISA” (Politiche Integrate per lo sviluppo dell’artigianato) e ci ha permesso di realizzare 69 corsi gratuiti per 1830 ore di formazione che hanno coinvolto 485 partecipanti tra artigiani e dipendenti.

Per la nuova edizione 2020-2021 l’acronimo è “ARTè” (Artigianato come Risorsa Territoriale) ed è un nuovo finanziamento che Associazione Artigiani si è aggiudicata e gestirà insieme ad altri 4 partner per **offrire formazione gratuita** alle imprese associate con dipendenti.

Anche se gratuita, la formazione impegna tempo, oggi più che mai risorsa preziosa.

Perché investire in un corso?

Se già molti artigiani erano convinti che si trattasse di un investimento necessario per rimanere al passo con i tempi e competitivi, dopo l’esperienza dell’emergenza Covid è ancora più evidente che adeguare le competenze è una delle grandi sfide per imprese e lavoratori.

Il futuro appare più incerto. Siamo stati tutti proiettati in un contesto nuovo, è esplo-

so l’online, sono cambiate le preferenze, le modalità di acquisto, la propensione al risparmio dei nostri clienti. La competizione è ancora più forte. È necessario farsi conoscere e distinguersi, usare le tecnologie, essere efficienti, gestire attentamente i costi aziendali, cogliere nuove opportunità, essere più che mai aggiornati su norme e innovazioni.

La formazione può dare una mano ad affrontare tutto ciò.

Inoltre nei corsi si possono incontrare altri artigiani e lavoratori che stanno affrontando problemi e sfide simili, è un’occasione per confrontarsi e, perché no, fare rete.

Quale formazione viene finanziata?

Le possibilità sono molto ampie, si fa prima a dire cosa non si può includere: la formazione base obbligatoria sulla sicurezza. Per il resto, libero spazio per rispondere a qualsiasi esigenza.

Si può lavorare su competenze manageriali (marketing, comunicazione, analisi economico-finanziaria) oppure tecnico-specialistiche di settore.

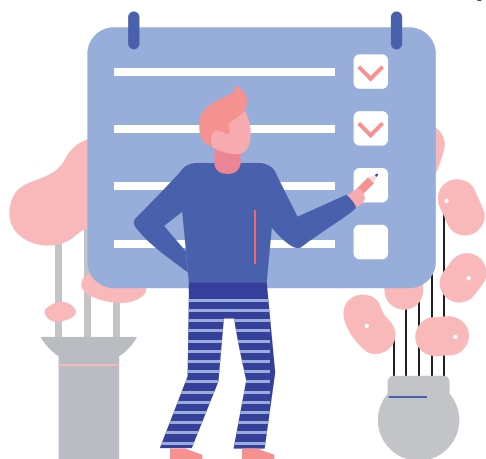
Si possono realizzare progetti aziendali, cioè progettati su misura per la singola azienda in risposta alle specifiche esigenze formative dei lavoratori oppure i cosiddetti progetti interaziendali, che coinvolgono più aziende e sono organizzati presso Associazione Artigiani.

Qualche esempio di corsi realizzati

Per avere un’idea del tipo di formazione che si può realizzare, ecco un elenco dei corsi realizzati nel 2019 grazie al già citato progetto PISA (*vedi tabella in alto*).

Come funziona il finanziamento?

Fondartigianato finanzia la partecipazione di lavoratori dipendenti, **Agenzia**



23 corsi di **formazione aziendale**; 106 partecipanti, di cui 91 dipendenti e 15 titolari/soci

Formazione manageriale

- ✓ informatizzazione dei processi
- ✓ controllo di gestione
- ✓ migliorare i flussi informativi in azienda
- ✓ i processi del brand: evoluzione ed innovazione del mercato edile
- ✓ la gestione ambientale in azienda
- ✓ il marketing strategico e operativo in azienda
- ✓ capire il cliente
- ✓ analisi organizzativa
- ✓ smart industry

Formazione tecnica

- ✓ aggiornamenti tecnico-normativi
- ✓ progettazione tecnica con il sw dietrich
- ✓ redazione della manualistica tecnica
- ✓ posa in opera di lattoneria
- ✓ montaggio e smontaggio ponteggi
- ✓ muletto e cei 11-27
- ✓ installazione e manutenzione impianti termici
- ✓ norma cei 11-27
- ✓ manutenzione reti gas

46 corsi di formazione **interaziendale**; 379 partecipanti, di cui 219 dipendenti e 166 titolari/soci

Formazione manageriale

- ✓ la gestione strategica del cliente
- ✓ comunicazione efficace: dalla relazione alla vendita
- ✓ web marketing base; social marketing avanzato
- ✓ contabilità generale
- ✓ analisi dei costi aziendali, stesura dei preventivi, analisi di bilancio
- ✓ corso avanzato di excel
- ✓ inglese base, intermedio, avanzato; inglese per acconciatori

Formazione tecnica

- ✓ autotrasporto c/terzi (cronotachigrafo e corretto carico)
- ✓ autoriparatori norma cei 11-27: corso qualifica pes-pav-peì
- ✓ autoriparatori soccorso stradale
- ✓ autoriparatori corso adas
- ✓ imprese boschive: gru a cavo forestale e tecnica esbosco
- ✓ corso tecnico per imballaggisti
- ✓ corso manageriale imballaggisti
- ✓ impiantisti elettrici: norma cei 11-27

del Lavoro attraverso una convenzione con Fondartigianato integra il finanziamento e copre le quote di partecipazione per titolari, soci e collaboratori familiari di imprese aderenti a Fondartigianato.

Perché solo imprese aderenti a Fondartigianato?

Perché il principale finanziatore è **Fondartigianato** ed è il fondo interprofessionale dell'artigianato, le cui risorse finanziarie provengono da una quota di INPS dei dipendenti - lo 0,3%.

Possiamo affermare che finanzia la sola formazione dei dipendenti, "perché i soldi sono loro".

Quanto costa aderire a Fondartigianato e quali sono i vantaggi?

L'adesione a Fondartigianato, come a tutti gli altri fondi analoghi, non comporta costi a carico delle imprese. Semplicemente per ogni 1.000 € di INPS versata per un lavoratore dipendente, INPS gira 3 € al fondo interprofessionale (significa mediamente 50 € all'anno per ciascun lavoratore).

Grazie alla sua vocazione solidaristica e orientata alle microimprese, Fondartigianato però riesce a finanziare anche im-

prese molto piccole per importi ben superiori a quanto effettivamente versato.

Questo è possibile attraverso l'emissione di inviti e bandi: per aggiudicarsi le risorse è necessario presentare un progetto che viene valutato a livello nazionale e, se entra in graduatoria, viene finanziato.

Ci sono dei vincoli?

Come in tutti i finanziamenti, ci sono alcuni vincoli e requisiti da rispettare.

I due principali: durata minima del corso 16 ore e obbligo di frequenza minima del 70% delle ore previste.

Come si richiede un corso?

I corsi interaziendali nascono quasi sempre su iniziativa delle categorie che, cogliendo esigenze, opportunità, cambiamenti - di mercato, tecnologici, normativi, tecnici - presentano una richiesta all'ufficio formazione, e contribuiscono a individuare gli esperti e definire i contenuti da sviluppare.

Per i corsi aziendali è invece la singola azienda interessata a mettersi in contatto con l'ufficio formazione. Se la richiesta è compatibile con i requisiti del finanziamento, le nostre esperte di formazione scrivono il progetto e assistono l'azienda in tutte le fasi di gestione e chiusura. ■

ANAP

L'ANAP ADERISCE ALLA RETE COVID-19 ITALY VULNERABILITIES DELL'OMS

Come prima attività di rete, tutti gli aderenti hanno partecipato ad una consultazione mirata a valutare quale sia stato l'impatto del Covid-19 sugli anziani e su coloro che vivono in condizioni di povertà in Italia.

Nel maggio 2020 l'Ufficio regionale dell'OMS per l'Europa ha avviato un progetto della durata di otto mesi diretto a valutare quale sia stato in Italia l'impatto del Covid-19 sulle popolazioni vulnerabili e in particolare su due dei gruppi maggiormente esposti al virus: **gli anziani e gli individui in condizioni di povertà.**

Nell'ambito di questo progetto è stata istituita la rete Covid-19 Italy Vulnerabilities (CIV-N), con lo scopo di aiutare il nostro Paese ad individuare le azioni e le politiche attuate prima e durante la crisi che potrebbero aver aumentato preesistenti disuguaglianze di salute e averne creato di nuove.

Nel mese di giugno l'Anap ha aderito all'invito dell'Ufficio OMS per l'Europa

entrando a far parte della rete, nata per mettere in contatto esperti di diversi campi e professioni al fine di capire insieme come meglio muoversi a seguito dell'emergenza sanitaria e alla luce di una potenziale seconda ondata di Covid-19.

In particolare, i membri del CIV-N sono chiamati a:

- facilitare e sostenere il diritto per tutti gli individui e in particolare per i gruppi vulnerabili al più alto livello di salute e benessere in relazione al COVID-19
- sviluppare e implementare azioni innovative che riducano le disuguaglianze sanitarie legate al COVID-19

Come prima attività di rete, tutti gli aderenti hanno partecipato ad una consultazione mirata a valutare **quale sia stato l'impatto del COVID-19 sugli anziani e su coloro che vivono in condizioni di povertà in Italia**, per supportare i decisori politici nel definire il quadro della situazione dall'inizio della pandemia ad oggi e **nell'individuare misure da attivare nel caso di una seconda nuova ondata**, al fine di tutelare la salute di tutti, con un'attenzione speciale ai gruppi più vulnerabili della popolazione. ■

PROGETTO PENSPLAN

PREVIDENZA COMPLEMENTARE



Quali sono le tipologie di costi e come faccio a comparare diverse forme pensionistiche?

Le forme pensionistiche prevedono generalmente un costo iniziale un tantum relativamente modesto (mediamente 15 €), espresso in cifra fissa e prelevato dal primo versamento all'atto dell'adesione.

Le spese più rilevanti sono quelle da sostenere durante la fase di accumulo, che possono essere sostanzialmente di due tipologie: direttamente a carico dell'aderente e indirettamente a carico dell'aderente, quindi a carico del patrimonio del fondo o del singolo comparto/linea d'investimento.

DIRETTAMENTE A CARICO DELL'ADERENTE

Si tratta di importi che generalmente sono prelevati in misura fissa, salvo alcune tipologie di fondi che sovente calcolano le spese in percentuale dei versamenti. Si tratta di oneri destinati a coprire princi-

palmente le attività di gestione amministrativa. Di tali costi è data evidenza nell'estratto conto o nella comunicazione annuale inviata dal fondo pensione all'iscritto. Per gli iscritti a fondi pensione chiusi questa tipologia di spesa si definisce quota associativa.

INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'ADERENTE

Solitamente si tratta di una percentuale prelevata dal patrimonio del fondo e che sostanzialmente incide in egual misura sul patrimonio del singolo aderente. Si tratta di oneri che coprono le attività di gestione finanziaria e di custodia da parte del depositario. Di tali costi non vi è chiara evidenza nell'estratto conto, in quanto il valore della posizione di ogni singolo iscritto è già decurtato delle spese che gravano sul patrimonio del fondo.

Infine vi è una tipologia di costi molto variabile che riguarda l'esercizio di specifiche prerogative individuali, come ad esempio il cambio di linea d'investimento, la richiesta di un'anticipazione o di un trasferimento, ecc.

Vista la complessa articolazione delle voci di costo e la variabilità legata alla tipologia di fondo pensione nonché di linea d'investimento, la commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) ha previsto un indicatore sintetico di costo (ISC), che esprime in modo semplice e immediato l'incidenza percentuale dei costi sostenuti annualmente da un iscritto. Ogni fondo pensione ha l'obbligo di pubblicare la scheda dei costi con l'ISC sul proprio sito internet. La COVIP raccoglie tutte le schede dei costi sul proprio sito istituzionale, permettendo la confrontabilità di tutte le forme pensionistiche complementari. ■

DOMANDA DI LAVORO E COMPETENZE DIGITALI

Per il 59% delle assunzioni in MPI sono richieste competenze digitali, per il 51% skills matematico-informatiche e per il 36% tecnologie 4.0.

Il crescente utilizzo delle tecnologie digitali – intensificato in occasione della crisi Covid-19 – profila una domanda di lavoro caratterizzata da una maggiore diffusione di **competenze digitali**. La ripresa, dopo la pesante recessione prevista per quest'anno, porterà un ritorno degli investimenti finalizzati a sostenere la trasformazione digitale. Ed è proprio sul fronte degli investimenti produttivi – come sostenuto da Confartigianato – che vanno indirizzate le priorità degli interventi di politica economica per la ripresa, anche per quelli che utilizzeranno i fondi europei.

Sul delicato fronte della qualità del capitale umano, l'Italia deve colmare un **ritardo con l'Europa**, come documentato dai dati del Digital Economy and Society Index (DESI) elaborato dalla Commissione europea: nel 2019 la quota della forza lavoro con competenze superiori al livello base per l'Italia è del 26,2%, inferiore di 12,5 punti al 38,7% della media dell'Ue. La distanza si amplia ulteriormente rispetto a Germania (43,9%) e Spagna (39,4%). Il gap di competenze digitali tra Italia e Unione europea si è allargato negli ultimi quattro anni: era di 9,2 punti nel 2015.

L'indicatore valuta il livello in quattro domini di competenza digitale: informazione, comunicazione, creazione di contenuti e risoluzione di problemi.

L'esame del report sulle competenze digitali di Unioncamere-ANPAL evidenzia

che nell'ambito degli **investimenti in tecnologie digitali**, nel quinquennio tra il 2015 e il 2019, più di una impresa italiana su due ha investito nell'internet ad alta velocità, cloud, mobile e big data analytics (55,3%) e nella sicurezza informatica (55,3%). Il 29,9% ha investito in IoT (Internet delle cose), tecnologie di comunicazione machine-to-machine, mentre il 23,7% in realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi. Relativamente meno diffusi gli investimenti delle aziende nella robotica avanzata (stampa 3D, robot interconnessi e programmabili), rilevati nel 16,4% delle imprese.

Anche nel report "Digitalizzazione e tecnologia nelle imprese italiane" pubblicato dall'Istat a metà agosto si evidenzia una marcata **propensione al digitale del sistema delle imprese**: nel triennio 2016-2018 oltre tre quarti (77,5%) delle imprese con almeno 10 addetti hanno investito, o comunque utilizzato, almeno una tecnologia digitale.

Gli investimenti digitali delle imprese modellano le **competenze della domanda di lavoro**, anche nelle micro e piccole imprese (MPI). Nel 2019 per il 58,6% delle entrate previste – nuovi rapporti di lavoro dipendenti e indipendenti – nelle MPI sono richieste **competenze digitali**, come l'uso di tecnologie internet, e la capacità di gestire e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale; per il 51,2% delle entrate è richiesta la capacità di utilizzare **linguaggi e metodi matematici e informatici per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative** ed infine nel 36,0% delle entrate viene richiesta capacità di **gestire soluzioni innovative** nell'ambito di "impresa 4.0", applicando tecnologie robotiche, big data analytics, internet of things ai processi aziendali. ▀

NOTE DI VIAGGIO

DI GIANLUCA ORTOLANI, PROMOTER



CHI È "MAFFIOLETTI CARTONGESSI" di Marco Maffioletti

Via al Ponte, 19 - Ceniga (TN)
tecnico.maffioletti@gmail.com
cell. 340.7307087

Marco Maffioletti "pitture e cartongessi" "è un'impresa artigiana, specializzata nella manutenzione ordinaria e straordinaria di locali di diverso genere: commerciali, pubblici, privati, uffici, alberghi, istituti scolastici, centri sportivi.

L'azienda opera dal 2011 dapprima nella posa in opera di lastre in cartongesso, poi con il tempo ha incrementato la propria attività cominciando a realizzare opere in parete, controsoffitti, placcaggi, velette e cassonetti, intonaci a secco, oltre a intonaci esterni e interni di tipo tradizionale, rasatura, rivestimenti a cappotto, pitturazioni, stucchi decorativi in gesso (bassorilievo, cornici, rosoni, colonne, etc.). Alla fine dei lavori esegue la rimozione di calcinacci secondo le normative previste per i rifiuti speciali.

Fornisce un servizio completo, dall'esecuzione dei lavori all'individuazione delle esigenze del cliente, la progettazione, l'assistenza e l'espletamento delle pratiche per ottenere le autorizzazioni per eseguire l'intervento, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria e gestione dell'opera. Le lavorazioni sono rivolte a tutti coloro che operano nel settore dell'edilizia garantendo risposte rapide e appropriate ad ogni esigenza.



DURC ON LINE VALIDITÀ FINO AL 29 OTTOBRE 2020

Tutti i Durc online con data fine validità compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020 sono ritenuti validi fino al 29 ottobre 2020, senza necessità di procedere a una nuova interrogazione.

Sono validi fino al 29 ottobre 2020 i documenti attestanti la regolarità contributiva.

Si comunica che i Durc con scadenza compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020 conservano la loro validità fino al 29 ottobre 2020 a seguito della soppressione dell'art. 81, comma 1 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 operata dalla legge del 17 luglio 2020, n. 77.

Di conseguenza, nell'ambito dei procedimenti in cui è richiesto il possesso del Durc, tutti i Durc online con data fine validità compresa tra il 31 gennaio 2020 e

il 31 luglio 2020 sono ritenuti validi fino al 29 ottobre 2020, **senza necessità di procedere ad una nuova interrogazione.**

Nella funzione "consultazione" del servizio Durc online, oltre ad essere disponibili i Durc in corso di validità, è possibile l'acquisizione dell'ultimo Durc online già emesso che riporta nel campo "Scadenza validità" una data compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020, con validità prorogata al 29 ottobre 2020.

Si evidenzia tuttavia che **tale proroga automatica non è valida per i casi di selezione del contraente (gara di appalto) o di stipulazione del contratto per lavori, servizi o forniture** o in qualunque modo disciplinati dal medesimo decreto-legge n. 76/2020.

Di conseguenza, in tali casi sarà onere dell'impresa autodichiarare la regolarità alla data precisa in cui rende la dichiarazione e onere dell'amministrazione richiedere nuovo DURC con le ordinarie modalità di cui al DM 30 gennaio 2015. ▀



MERCATI DEL MADE IN ITALY

**A giugno 2020
segno più per
Svizzera, Belgio
e Giappone,
pesante calo
per Usa
e Spagna.**

L'esame dei dati sul commercio estero pubblicati dall'Istat evidenzia che a giugno 2020 le esportazioni consolidano il recupero, mettendo a segno una crescita del 14,4% rispetto al mese precedente. Nonostante il recupero di maggio e giugno, nel secondo trimestre 2020 la variazione rispetto al trimestre precedente resta ampiamente negativa (-24,8%), a causa del forte calo registrato ad aprile.

A giugno 2020 l'export registra ancora un'ampia flessione su base annua (-12,1%), ma in netta e progressiva attenuazione rispetto a maggio (-30,4%) e aprile (-41,5%); a giugno la contrazione è più marcata verso l'area extra Ue (-15,1%) rispetto a quella Ue (-9,2%).

Dall'indagine sulla fiducia delle imprese sembra emergere qualche segnale di un miglioramento della domanda estera nei mesi estivi: in particolare migliorano le attese sul fatturato all'export delle imprese manifatturiere, passando da -16,0% di gennaio-marzo a 8,2% nel secondo trimestre del 2020.

In chiave settoriale, con una lettura che combina trend e peso dell'export del singolo comparto, tra i settori no energy che contribuiscono maggiormente alla flessione tendenziale dell'export a giugno 2020 si segnalano mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (-24,9% rispetto ad un anno prima), macchinari e apparecchi (-8,4%), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-9,4%) e autoveicoli (-20,5%). In aumento su base annua le esportazioni di computer, apparecchi elettronici e ottici (+12,6%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (+2,3%).

Nei primi sei mesi dell'anno la flessione tendenziale dell'export (-15,3%) è dovuta in particolare al calo delle vendite di macchinari e apparecchi (-20,0%), metalli

di base e prodotti in metallo (-14,0%), autoveicoli (-32,0%), articoli in pelle (-28,4%) e mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (-22,0%).

I mercati che contribuiscono maggiormente alla caduta dell'export a giugno 2020 sono Stati Uniti (-22,4%), Spagna (-21,7%), Francia (-9,7%), Regno Unito (-11,2%). In aumento le vendite del made in Italy verso Svizzera (+4,7%), Belgio (+7,5%) e Giappone (+8,1%).

LA FLESSIONE DEL MERCATO USA

Nei primi sei mesi del 2020 il calo di vendite di made in Italy negli Usa ammonta a 2.340 milioni di euro. Colpiti in particolare i prodotti della moda (-33,7%, pari a 657 milioni in meno di esportazioni in sei mesi), autoveicoli (-32% pari a 564 milioni in meno) e macchinari (-19,5% pari a 827 milioni in meno).

Il persistere della gravità del contagio negli Usa – come documentato nella mappa del report dell'Ecdc, l'agenzia dell'UE contro le malattie infettive – potrebbe ulteriormente penalizzare le vendite del made in Italy nei restanti mesi dell'anno. Negli Stati Uniti i decessi da Covid-19 al 12 agosto hanno superato le 164 mila unità, quasi tre volte le 58 mila perdite Usa nella guerra del Vietnam.

Nel confronto internazionale tra i maggiori esportatori verso gli Usa, sulla base degli ultimi dati disponibili di Eurostat, il calo nei primi cinque mesi dell'anno (gennaio-maggio 2020) sul mercato statunitense è più marcato per Francia (-21,2%), seguita da Germania (-15,9%), Spagna (-12,8%) e Italia (-7,9%). Flessione più contenuta per Paesi bassi (-3,4%), mentre si mantengono in territorio positivo le esportazioni di Irlanda (+8,9%) e Belgio (+9,0%).

ANDAMENTO STABILE PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio

I dati del primo semestre 2020: agricoltura e commercio sono i settori in cui si concentra il maggior numero di attività.

Sono 9.178 le imprese femminili registrate in provincia di Trento e, rispetto al giugno del 2019, il loro numero è aumentato di 28 unità (+0,3%). La loro incidenza rispetto al tessuto imprenditoriale locale, che conta 50.627 aziende, è del 18,1%, percentuale che rimane ancora inferiore sia al dato nazionale (22%), sia a quello del Nord Est (20,4%), ma che risulta in linea con quello delle province di Bolzano (18,1%) e Milano (17%).

Il **settore** in cui opera il maggior numero di imprese guidate da donne è l'agricoltura con 1.938 unità (il 16,2% delle imprese di settore), seguito dal commercio con 1.814 imprese (il 20%).

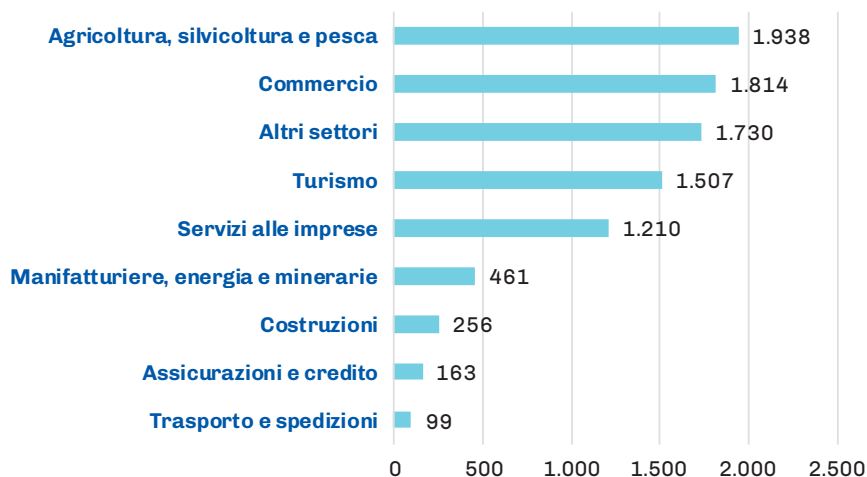
Per quanto riguarda la **forma giuridica**, al 30 giugno scorso le società di capitali rappresentavano il 16,2% del totale delle attività femminili, +3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'impresa individuale si conferma essere il modello imprenditoriale più diffuso (66,5%), seguito da quello della società di

persone (15,7%) e da altre forme giuridiche (1,6%).

Nella prima metà del 2020, il sistema produttivo al femminile conferma la presenza di 919 **imprese straniere**, in aumento rispetto allo scorso anno (+65 unità). Si tratta di attività concentrate principalmente nei settori del commercio, della ristorazione e dei servizi alla persona e che costituiscono il 26% del totale delle imprese straniere presenti sul suolo provinciale.

Sono invece 1.770 (+25 unità rispetto all'anno scorso) le **imprese femminili e artigiane**. Corrispondono al 14,5% dell'intero settore artigianato e sono raggruppate, per circa il 60%, sotto la voce "altre attività di servizi" (1.058 imprese), all'interno della quale l'attività più esercitata riguarda i servizi alla persona, in particolare quelli svolti dai saloni di parrucchieri (937 imprese).

«I dati dell'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio – commenta **Clau- dia Gasperetti**, Coordinatrice del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile – sono confortanti, soprattutto se si considera che negli ultimi dodici mesi le imprese femminili sono cresciute dello 0,3%, a fronte di analogo calo (-0,4%) di tutte le imprese registrate. Un motivo in più per sostenere le donne che fanno impresa e che, nonostante i gravosi ostacoli creati dal *lockdown*, hanno dimostrato di saper gestire la crisi su più fronti e con tenacia. Risulta tuttavia irrinunciabile la costituzione di un tavolo di confronto sul lavoro femminile, per monitorare costantemente la situazione economica locale e individuare, assieme all'Agenzia provinciale competente, tutti gli strumenti possibili e utili ad affrontare i prossimi mesi che si prospettano carichi di difficoltà e incertezze».



Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Trento su dati Infocamere

IMPRESE UNDER 35, +361 NUOVE ISCRIZIONI NEL PRIMO SEMESTRE 2020

**Il 25% del totale è guidato da donne
e il 15% da cittadini stranieri.**

a cura dell'Ufficio Studi
e Ricerche della Camera
di Commercio

Al 30 giugno 2020, il Registro Imprese della Camera di Commercio di Trento contava 4.489 aziende guidate da giovani con meno di 35 anni, pari all'8,9% delle 50.627 realtà che costituiscono la base imprenditoriale della nostra provincia. Si tratta di un dato in linea con quello registrato a livello nazionale, pari all'8,5%.

Nei primi sei mesi dell'anno il bilancio tra aperture e chiusure di imprese giovanili ha fatto segnare un saldo positivo di 200 unità; a fronte di 361 iscrizioni sono state registrate, infatti, 161 cancellazioni.

Dal punto di vista settoriale, la quota più consistente di giovani si rileva nella categoria "altri settori" (comprensivi dei servizi alla persona) dove raggiunge il 14,0%

del totale delle imprese presenti in provincia. Seguono le assicurazioni e il credito (12,6%) e il turismo (9,4%).

Con riferimento alle **forme giuridiche**, prevalgono nettamente le imprese individuali (il 76,3% del totale delle iniziative guidate da giovani), seguite dalle società di capitali (15,3%), dalle società di persone (7,8%) e dalle altre forme organizzative, soprattutto cooperative (0,6%). Tra le imprese giovanili appaiono in sensibile crescita le più strutturate società di capitali che, rispetto a cinque anni fa, hanno registrato un incremento di oltre il 25%.

A fine giugno, 1.392 attività a conduzione giovanile sono risultate appartenenti al **comparto artigiano** (il 31%).

Rilevante risulta anche l'incidenza dell'imprenditoria **femminile**, che rappresenta il 24,7% del totale delle aziende **under 35**, e **straniera** (comunitaria ed extra-Ue) che ne costituisce il 15,0%. ◀

IMPRESE GIOVANILI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Settore di attività	Imprese giovanili	% imprese giovanili sul totale di settore
Agricoltura e attività connesse	1.018	8,5
Attività manifatturiere, energie, minerarie	246	5,5
Costruzioni	601	8,2
Commercio	750	9,1
Turismo	487	9,4
Trasporti e Spedizioni	77	6,1
Assicurazioni e Credito	120	12,6
Servizi alle imprese	581	8,4
Altri settori	410	14,0
Totale Imprese Classificate	4.290	8,7
Totale Imprese	4.489	8,9

Fonte: elaborazione Ufficio
Studi e Ricerche della Camera
di Commercio di Trento
su dati Infocamere

FABBISOGNI OCCUPAZIONALI E PREVISIONI DI RIPRESA DELLE IMPRESE TRENTINE

Il 25% del totale è guidato da donne e il 15% da cittadini stranieri.



a cura dell'**Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio**

S secondo l'indagine del Progetto Excelsior – il sistema informativo per l'occupazione e la formazione, gestito da Unioncamere in accordo con l'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro e le Camere di Commercio – nel mese di agosto¹ le imprese trentine prevedono l'attivazione di 2.720 nuovi contratti di lavoro, dato che registra un calo dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e che conferma la flessione già registrata nel mese di luglio² (-19% rispetto a luglio 2019).

In linea con gli anni precedenti, le **figure professionali** più richieste per il mese di agosto riguardano prevalentemente il turismo (1.040 unità) e i servizi alle persone (400 unità). Positivo il dato fornito dalle imprese del settore delle costruzioni, che per questo mese prevedono di assumere 320 unità, 60 in più rispetto alla stima dell'agosto 2019. Nel mese di luglio le pre-

visioni di nuovo personale erano legate, in particolare, alla richiesta di addetti per il comparto turistico e della ristorazione a copertura della stagione estiva (4.720 unità), per i servizi alle persone (570 unità) e per il commercio (450 unità).

I **contratti** proposti dalle imprese sono prevalentemente a termine e raggiungono la percentuale dell'83% in luglio e del 75% in agosto, mentre quelli a tempo indeterminato sono rispettivamente il 17% e il 25% del totale.

Diploma e qualifica professionale sono tradizionalmente i **titoli di studio** più richiesti dalle imprese trentine e, insieme, assorbono quasi il 60% delle potenziali offerte di lavoro dei mesi di luglio e agosto, seguiti dal diploma di scuola dell'obbligo (36%; 29%) e dalla laurea (6%; 15%).

In aggiunta alle previsioni occupazionali, l'indagine Excelsior offre anche alcuni **approfondimenti sulle criticità** affrontate dalle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria e sulle loro prospettive di ripresa. La maggior parte (85%) dichiara di non avere ancora superato le difficoltà causate dal *lockdown*, poco più della metà (50,9%)

¹ I questionari sono stati somministrati alle imprese dal 22 giugno al 6 luglio.

² I questionari sono stati somministrati alle imprese dal 25 maggio al 9 giugno.

si aspetta di poter ritornare a un livello di attività normale solo nei primi mesi del 2021, il 26,6% è convinto che le difficoltà si protrarranno fino alla fine dell'anno, mentre il 7,5% conta di riprendersi già entro la fine ottobre 2020.

Considerando i **principali settori**, le prospettive di recupero si rivelano particolarmente critiche per quelli del **turismo** e della **ristorazione**, che, nel primo trimestre dell'anno, non solo hanno subito importanti riduzioni del fatturato, ma sono anche stati penalizzati dal calo dei flussi turistici e dai cambiamenti nelle abitudini di consumo e spesa. La percentuale degli imprenditori del turismo che ritiene di poter tornare a livelli di attività adeguati solo in tempi lunghi supera infatti il 60%. Dello stesso tenore appare anche la percezione di un'elevata quota di imprenditori dei settori del **commercio** (56,2%) e dei **servizi alle imprese** (54%), su cui pesano, in particolare, il calo degli ordinativi e del fatturato.

La **manca di liquidità**, in particolare, è un problema primario che riguarda un'ampia platea di imprese e interessa, anche se in misura diversa, tutti i settori. L'indagine rileva infatti che il 47,1% delle imprese attive prevede di dover affrontare carenze di liquidità nei prossimi sei mesi. Le percentuali aumentano se si considerano i settori maggiormente coinvolti nella sospensione delle attività, quali la filiera dell'accoglienza e della ristorazione (61,1%), i servizi alla persona (48,3%) e il commercio (47,6%). Si tratta di un dato

confermato anche dal consistente ricorso alle **fonti di finanziamento** da parte delle imprese nella fase post-Covid: nella rilevazione, riferita al mese di luglio, è emerso infatti che quasi il 61% delle imprese trentine attive aveva richiesto un sostegno finanziario e, nella maggior parte dei casi, per importi fino a 25mila euro.

«È evidente – ha commentato **Giovanni Bort**, Presidente della Camera di Commercio di Trento – che, tra gli imprenditori, oltre alla preoccupazione in merito al dilatarsi dei tempi di recupero post-Covid, prevale l'incertezza e la difficoltà di poter operare in mancanza di liquidità. La disponibilità di fondi è infatti il presupposto essenziale per far ripartire un'impresa dopo i mesi di *lockdown*, per permetterle di produrre e fornire servizi, per fare investimenti mirati, confermare posti di lavoro, garantire tutele e creare benessere. Al momento, però, il quadro che ci si prospetta è tutt'altro che promettente e, a complicarlo ulteriormente, si presentano i nodi, non ancora risolti, che riguardano l'accesso alla cassa integrazione, senza oneri economici, e il blocco dei licenziamenti».

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio allo 0461.887333, oppure inviare un'e-mail all'indirizzo studi@tn.camcom.it. Sul sito camerale, è inoltre possibile consultare il **Bollettino** di agosto 2020 con le relative **Tavole** e il **Bollettino** di luglio 2020, anch'esso corredato da **Tavole** esplicative. 📄

LILT E ASSOCIAZIONE ARTIGIANI: LA PARTNERSHIP CONTINUA

Con il progetto "LILT con le donne di oggi e di domani" vogliamo dare la massima divulgazione al messaggio sull'importanza di prevenzione e diagnosi precoce oncologiche, tra i veri ed efficaci strumenti per scoprire, affrontare e vincere il tumore al seno. LILT, con l'approvazione e il supporto dell'Associazione Artigiani, si rivolge alle due categorie, Acconciatori e Estetisti, che più sono vicini alle donne e capiscono quanto il benessere, inteso come prendersi cura di sé e della propria immagine, possa influire positivamente anche a livello psicologico ed emotivo. Aderire all'iniziativa significa farsi portavoce di un messaggio che sarà compreso e apprezzato dalle clienti e dalla comunità intera, oltre che offrire la possibilità, fondamentale per LILT dato che vive delle offerte dei

sostenitori, di raccogliere fondi da dedicare alle attività a beneficio delle pazienti oncologiche.

Il Progetto non costa nulla agli Acconciatori ed Estetisti, se non un po' di attenzione. Ai saloni aderenti sarà consegnato un salvadanaio (piccolo, in modo, che non sia d'ingombro), una locandina che evidenzia la partecipazione dell'Associazione Artigiani e del Salone, opuscoli "prevenzione seno" (se le norme anti-covid lo permetteranno). La richiesta è di esporre salvadanaio e locandina in un punto ben visibile per favorire la raccolta di fondi ed il coinvolgimento delle clienti. All'iniziativa sarà data la giusta rilevanza a mezzo stampa locale e attraverso i canali social. I saloni aderenti, per trasparenza, saranno elencati sul sito www.lilttrento.it.



SETTORE EDILIZIA ARTIGIANATO

ELEMENTO VARIABILE DELLA RETRIBUZIONE - E.V.R. - ANNO 2020

Confermate le aliquote dell'E.V.R. (ai sensi del CCPL 28 agosto 2017).

Con l'accordo tra le Parti Sociali di data 11 agosto 2020 sono state confermate le aliquote dell'E.V.R. (Elemento Variabile della Retribuzione) fino ad ora applicate.

La misura dell'E.V.R. rimane, pertanto, confermata nella misura lorda del 4,1% dei minimi di paga base in vigore alla data del 1° luglio 2015.

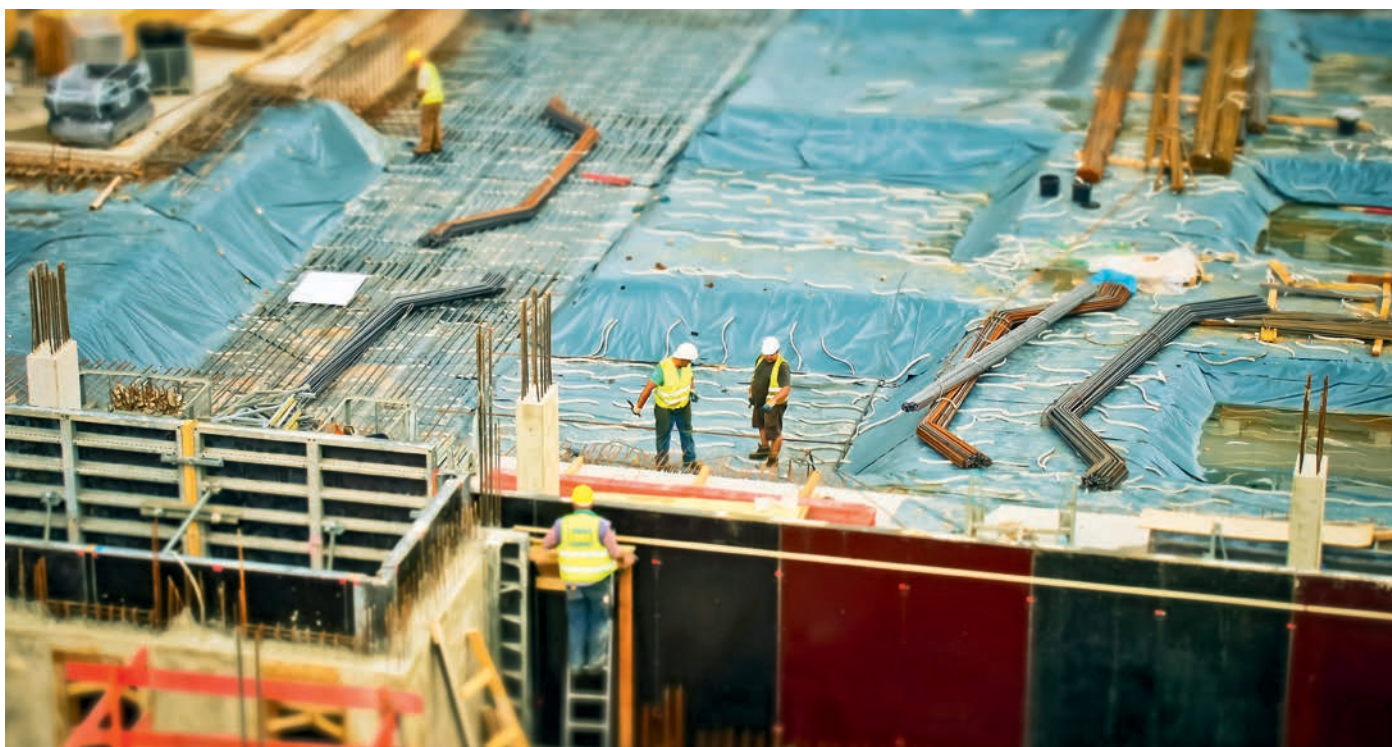
Si ricorda che agli operai e agli apprendisti operai l'E.V.R. sarà corrisposto dalla Cassa Edile di Trento attraverso gli accan-

tonamenti mensili che l'impresa deve effettuare entro 25 giorni dalla fine di ciascun periodo di paga.

La Cassa Edile accrediterà sul conto del singolo lavoratore gli accantonamenti effettuati a titolo di E.V.R. e provvederà ad erogarli al lavoratore in 2 quote annuali.

Per gli impiegati e gli apprendisti impiegati l'E.V.R. continuerà ad essere corrisposto mensilmente direttamente dall'impresa contestualmente al pagamento agli stessi della retribuzione.

L'Accordo ha validità a partire dall'accantonamento mensile in Cassa Edile riferito al mese di **agosto 2020** da effettuarsi entro il 25 settembre c.a. ■



SALDO POSITIVO PER LE IMPRESE GUIDATE DA STRANIERI

a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio

I dati del primo semestre 2020. Prevalgono le imprese individuali che operano soprattutto nei settori delle costruzioni e del commercio.

In base ai dati elaborati dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento, al 30 giugno di quest'anno le imprese gestite da cittadini stranieri, registrate sul suolo provinciale, erano 3.598.

Esse rappresentano una realtà ormai consolidata nell'ambito del nostro sistema imprenditoriale e costituiscono il 7,1% di tutte le aziende che compongono il tessuto economico locale. Nonostante tale incidenza sia inferiore rispetto a quanto rilevato nel Nord-Est (11,2%) e a livello nazionale (10,2%), negli ultimi anni le imprese straniere hanno sperimentato una discreta espansione, seguendo un *trend* di crescita quasi costante. Rispetto al 2011 (primo anno disponibile per questa tipologia di dati) sono cresciute, infatti, del 17,5%, a fronte di un calo del 3,7% del totale delle imprese provinciali.

Nei primi sei mesi dell'anno il bilancio tra aperture e chiusure di imprese straniere ha segnato un saldo positivo di 55 unità.

Dal punto vista **settoriale**, la quota più consistente (26,5%) opera nel comparto delle costruzioni; anche i settori del commercio (20,7%) e del turismo (13,8%), in

particolare la componente legata alla ristorazione, rappresentano ambiti di attività di rilevante interesse per gli imprenditori immigrati.

Sotto il profilo della **struttura organizzativa** si conferma la prevalenza di imprese individuali che, con 2.522 unità, rappresentano oltre il 70% del totale delle attività guidate da stranieri. Seguono le società di capitale (18,1%), le società di persone (11,3%) e le altre forme, fra cui si rilevano soprattutto le cooperative (0,4%).

Tra i **Paesi di provenienza** degli imprenditori immigrati (con riferimento alle sole imprese individuali, le uniche per cui è possibile associare la nazionalità al titolare), quello più rappresentato è l'Albania, con 334 imprese individuali operanti alla fine del giugno scorso (13,2% del totale). Seguono la Romania con 279 unità (11,1%), il Marocco con 211 (8,4%), la Svizzera – area dalla quale si è verificato un sensibile fenomeno “migratorio di ritorno” da parte dei figli di emigrati italiani – con 174 (6,9%), la Cina con 159 (6,3%) e, con numeri più contenuti, il Pakistan, la Macedonia e la Moldavia.

Gli imprenditori albanesi e rumeni risultano maggiormente presenti nel settore delle costruzioni, dove incidono rispettivamente per l'8,6% e il 5,2% delle imprese individuali con titolare straniero. Gli imprenditori marocchini e cinesi sono invece più impegnati nel settore del commercio, soprattutto al dettaglio, dove rappresentano rispettivamente il 4,4% e l'1,9%. ■

AUTOTRASPORTATORI

di **Andrea De Matthaeis**
area categorie,
responsabile settore autotrasporto

INVESTIMENTI 2020 TRASPORTO: DOMANDE DI PRENOTAZIONE FONDI A PARTIRE DALLE ORE 10 DEL 1° OTTOBRE 2020

**IL 19 AGOSTO U.S.
È STATO PUBBLICATO
IL DECRETO
DIRETTORIALE N. 145
DEL 7 AGOSTO 2020
RECANTE
LE DISPOSIZIONI
DI ATTUAZIONE
DEL D.M. N. 203
DEL 12 MAGGIO 2020
CHE DISCIPLINA
LE MODALITÀ
DI EROGAZIONE DEI
CONTRIBUTI A FAVORE
DEGLI INVESTIMENTI
DELLE IMPRESE DI
AUTOTRASPORTO, PER
L'ANNUALITÀ 2020.**

Entro il 21 settembre sarà disponibile, sul sito della RAM, il link al modello di istanza necessario per l'invio delle domande di partecipazione all'incentivo investimenti 2020. Le domande di ammissione ai contributi sono proponibili secondo le modalità ed i tempi previsti dal D.D. 145/2020, secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 3 del decreto direttoriale medesimo.

Le domande, presentabili dal 1° ottobre 2020, consentono la prenotazione delle risorse disponibili e **pertanto chi prima presenta le richieste ha la certezza dei contributi a fondo perduto nell'interesse dell'importo stabilito.** Ciò sarà certificato da un contatore che andrà a formare sia la graduatoria, che l'utilizzo delle risorse secondo le richieste che perverranno (come accaduto per gli incentivi 2019).

Per il 1° anno di incentivazione le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 10 del 1° ottobre 2020 fino alle ore 8 del 16.11.2020 esclusivamente a mezzo pec.

Per il 2° anno di incentivazione (2021) le domande potranno essere presentate dalle ore 10 del 14 maggio 2021 fino alle ore 8 del 30 giugno 2021 sempre a mezzo pec.

Ricordiamo che qualora l'impresa assegnataria non abbia perfezionato correttamente la rendicontazione in parte o totalmente degli investimenti dichiarati per il primo periodo di incentivazione, non potrà presentare domanda per il secondo periodo cioè per il 2021; e ciò potrebbe ripetersi per gli investimenti del 2022. Ai soli fini della formazione dell'ordine delle graduatorie faranno fede la data e l'ora di invio delle istanze a mezzo pec. Sono finanziabili gli acquisti effettuati esclusivamente dopo l'entrata in vigore del Decreto e cioè dal 28 luglio 2020.

Di seguito si forniscono: la suddivisione delle risorse disponibili (122.255.624 €) per tipologie di veicoli:

- 46,4 mln per veicoli a trazione alternativa (LNG, CNG, Ibrida e Full Electric);
- 44,1 mln per rottamazione e contestuale acquisizione di veicoli euro VI e veicoli commerciali leggeri;
- 29,2 mln per rimorchi e semirimorchi per trasporto combinato ferroviario e marittimo;
- 2,4 mln per casse mobili.

I nuovi massimali di contributo previsto per ciascun veicolo acquistato:

- **20 mila euro** per i veicoli a trazione alternativa (LNG) di massa superiore a 16 tonn.; il contributo è **aumentato di 2 mila euro** se viene dimostrata la radiazione per rottamazione di veicoli obsoleti;
- **15 mila euro** per ogni veicolo euro VI di massa superiore a 16 tonn.;
- **10% del costo di acquisizione dei rimorchi e semirimorchi** per il combinato per medie imprese, percentuale che sale al 20% per le piccole imprese, con un tetto di 5 mila euro per ogni rimorchio/semirimorchio; per le grandi imprese euro 1.500 per ogni rimorchio/semirimorchio;
- **8,5 mila euro** per ogni gruppo di 8 casse mobili e 1 rimorchio/semirimorchio.

TEMPI DI GUIDA E RIPOSO DEGLI AUTISTI E NUOVE MODALITÀ: IN VIGORE IL REGOLAMENTO UE 1054/2020 DEL 15 LUGLIO 2020, CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO CE 561/2006

Dopo la pubblicazione sulla GU dell'UE, avvenuta il 31 luglio 2020, dei due Regolamenti e della Direttiva che formano il Primo Pacchetto Mobilità sulla riforma dell'autotrasporto internazionale, **il 20 agosto 2020 è entrato in vigore** il primo provvedimento, cioè il Regolamento UE 1054/2020 del 15 luglio 2020, che **modifica il regolamento CE 561/2006 sui tempi di guida e di riposo degli autisti**. Ricordiamo che il Regolamento è entrato in vigore automaticamente in tutti gli Stati dell'UE senza la necessità di uno specifico recepimento.

APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

La prima importante novità introdotta dal Regolamento UE 1054/2020 è il campo di applicazione della norma, che dal 1° luglio 2026 **si estenderà ai veicoli con massa complessiva tra 2,5 e 3,5 tonn.** (compresi rimorchi o semirimorchi) che svolgono autotrasporto internazionale. Ciò significa che tali veicoli dal 1° luglio 2026 dovranno avere il cronotachigrafo e i loro autisti dovranno seguire le norme sui tempi di guida e di riposo. Saranno esenti i veicoli che trasportano in conto proprio o guidati da persone per cui la guida "non costituisce attività principale". Sempre in tema di applicazione, dal Regolamento sono **esenti già dal 20 agosto 2020 i veicoli industriali con massa complessiva non superiore a 7,5 tonnellate** impiegati per il trasporto di materiali, attrezzature o macchinari necessari al conducente per l'esercizio della sua professione oppure per la consegna di merci prodotte artigianalmente, **purché il trasporto avvenga in un raggio di 100 km dalla sede dell'azienda** e che la guida non rappresenti l'attività principale dell'autista.

Il Regolamento precisa anche la **definizione di trasporto "non commerciale"**, che è «qualsiasi trasporto su strada che non rientri nel trasporto per conto terzi o per conto proprio, per il quale non sia percepita alcuna retribuzione diretta o indiretta e che non generi direttamente o indirettamente alcun reddito per il conducente del veicolo o per altri, e che non sia legato a un'attività commerciale o professionale». Quindi il Regolamento entra nel merito delle modifiche sui tempi di guida e di riposo per gli autisti che ne sono soggetti. La prima **modifica riguarda la multi-presenza**, ossia la guida con doppio autista. Alle norme precedenti è aggiunta una condizione: l'autista che non guida può contare la sua interruzione di 45 minuti solo se in questo tempo «non sia impegnato ad assistere il conducente che guida il veicolo».

RIPOSO SETTIMANALE

L'articolo successivo apporta importanti cambiamenti al riposo settimanale. Il primo prevede che l'autista che svolge un autotrasporto internazionale può **svolgere due periodi di riposo settimanale ridotto consecutivi** fuori dallo Stato in cui ha sede

l'azienda «a condizione che, nel corso di quattro settimane consecutive, egli effettui almeno quattro periodi di riposo settimanale, di cui almeno due sono periodi di riposo settimanale regolari». Il Regolamento precisa che per tale norma si **considera trasporto internazionale** «se l'autista inizia i due periodi di riposo settimanale ridotti consecutivi al di fuori dello Stato membro di stabilimento del datore di lavoro e al di fuori del Paese in cui si trova il luogo di residenza del conducente». Sempre in tema di riposo settimanale, il Regolamento stabilisce che «ogni eventuale riduzione del periodo di riposo settimanale è **compensata da un periodo di riposo equivalente** effettuato interamente entro la fine della terza settimana successiva alla settimana in questione. Laddove siano stati effettuati consecutivamente due periodi di riposo settimanale ridotti a norma del paragrafo 6, terzo comma, il successivo periodo di riposo settimanale è preceduto da un periodo di riposo effettuato a compensazione dei due suddetti periodi di riposo settimanale ridotti». Il Regolamento UE 1054/2020 dispone anche **come deve essere svolto il riposo settimanale** regolare e quello superiore a 45 ore attuato in compensazione di precedenti periodi di riposo settimanale ridotto. Questi riposi «non si effettuano a bordo del veicolo, bensì in un alloggio adeguato, che tenga conto delle specificità di genere e sia dotato di adeguate attrezzature per il riposo e appropriati servizi igienici. Eventuali spese per l'alloggio fuori dal veicolo sono a carico del datore di lavoro».

RITORNO AL PAESE DI STABILIMENTO

Un provvedimento completamente nuovo del Regolamento UE 1054/2020 è **l'obbligo di far rientrare l'autista al Paese dove ha sede l'azienda** oppure alla sua residenza. Ciò deve avvenire per il riposo settimanale regolare (o per quello in compensazione superiore a 45 ore) dopo quattro settimane consecutive di lavoro. Però, se l'autista ha compiuto due riposi settimanali ridotti consecutivi, egli deve tornare prima dell'inizio del riposo settimanale compensativo superiore a 45 ore. L'azienda deve conservare la documentazione che prova il rispetto di tale norma.

RIPOSO SU TRENI O NAVI

Il Regolamento UE 1054/2020 modifica le norme sul riposo svolto a bordo di traghetti o treni quando accompagna un trasporto combinato. In questo caso, se a bordo svolge un riposo settimanale ridotto o un riposo giornaliero regolare **può svolgere altre attività** al massimo in due occasioni e non più di un'ora complessiva. Durante tale riposo, l'azienda deve mettere a disposizione una cabina letto, una branda o una cuccetta. L'autista può svolgere su traghetti o treni un riposo settimanale regolare se il viaggio supera le otto ore e se accede a una cabina letto. Il Testo precisa che **non si considera tempo di riposo** o interruzione della guida il tempo trascorso dall'autista per andare a prendere il veicolo (o per portarlo) se il veicolo non si trova nella sede dell'azienda o nel suo luogo di residenza. Ciò non vale però se l'autista è su un traghetto o su un treno, dove ha accesso a una cabina letto, una branda o una cuccetta.

SUPERAMENTO DELLE ORE DI GUIDA

Il Regolamento UE 1054/2020 permette il **superamento del tempo di guida giornaliero e settimanale** di un'ora se sta rientrando nella sede di attività del datore di lavoro o nella sua residenza per svolgere il riposo settimanale. Ciò deve avvenire «a condizione di non compromettere la sicurezza stradale». Alle stesse condizioni, l'autista può superare l'orario di guida giornaliero o settimanale di due ore, purché svolga un'interruzione di 30 minuti consecutivi prima del periodo di guida aggiuntivo. In tutti i casi, il periodo di estensione deve essere **compensato da un riposo equivalente** effettuato interamente assieme ad altri eventuali periodi di riposo entro la fine della terza settimana successiva alla settimana in questione. Per registrare queste deroghe, l'autista deve indicare a mano sul disco o sul tabulato del cronotachigrafo il motivo del superamento.

CRNOTACHIGRAFO: IN VIGORE LE NUOVE NORME

Il 20 agosto 2020 entra in vigore il primo provvedimento del Primo Pacchetto Mobilità, che apporta importanti modifiche all'autotrasporto internazionale. È il Regolamento UE 1054/2020 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 31 luglio 2020), che **modifica il Regolamento UE 165/2014 sul cronotachigrafo** e nello stesso tempo modifica alcune regole sui tempi di guida e di riposo degli autisti, tratti nel precedente punto. Queste novità sono state richieste con grande determinazione da Confartigianato Trasporti anche tramite UETR e hanno lo scopo di contrastare il dumping sociale degli autisti e l'uso irregolare del cabotaggio stradale. Il Regolamento è entrato in vigore in tutti gli Stati dell'Unione.

APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il primo provvedimento del Regolamento UE 1054/2020 sul cronotachigrafo riguarda l'ampliamento del suo ambito di applicazione. Entro tre anni dalla fine dell'anno di entrata in vigore del Regolamento, dovranno **montare una nuova generazione di cronotachigrafo "intelligente"** le seguenti categorie di veicoli industriali che opereranno fuori dallo Stato di stabilimento dell'azienda proprietaria:

- quelli che in precedenza avevano il cronotachigrafo analogico;
- quelli che in precedenza avevano il cronotachigrafo digitale montato fino al 30 settembre 2011;
- quelli che in precedenza avevano il cronotachigrafo digitale montato dal 1° ottobre 2011. Inoltre, dovranno montarlo entro quattro anni dall'entrata in vigore del Regolamento i veicoli che in precedenza avevano la precedente generazione di cronotachigrafo "intelligente" (quella introdotta dal Regolamento UE 2016/799).

REGISTRAZIONE DEL CRNOTACHIGRAFO

La futura generazione di cronotachigrafo digitale per l'autotrasporto internazionale **registrerà più dati di quella attuale** (che già dispone di rilevazione della posizione tramite sistema satellitare Gnss). I dati registrati saranno: il luogo di inizio del periodo di lavoro giornaliero; ogni volta che il veicolo attraversa la frontiera di uno Stato membro; ogni volta che il veicolo effettua operazioni di carico o di scarico; il luogo raggiunto ogni tre ore di periodo complessivo di guida; il luogo di fine del periodo di lavoro giornaliero. Inoltre, l'apparecchio indicherà se il veicolo è stato impiegato per il trasporto di merci o di passeggeri. Rispetto al cronotachigrafo intelligente attuale, che già trasmette in remoto alcune anomalie, quello di nuova generazione **trasmetterà in remoto anche il superamento dei tempi di guida**. Il nuovo cronotachigrafo avrà anche un nuovo simbolo che identificherà il tempo di riposo svolto su traghetti o treni. Cambia anche la regola per registrare il Paese in cui inizia il periodo di lavoro giornaliero e quello in cui lo termina. Ora ciò deve avvenire nella prima area di sosta disponibile dopo avere attraversato la frontiera (o nel porto o stazione di arrivo nel caso di viaggio su traghetto o treno). Questa operazione non sarà ovviamente necessaria quando saranno montati cronotachigrafi intelligenti di nuova generazione.

LEGNO

di **Jacopo Pedrotti**
area categorie,
responsabile settore legno

NUOVE MISURE DI SOSTEGNO PER L'UTILIZZO DEL LEGNAME SCHIANTATO O DANNEGGIATO DAL BOSTRICO



La Giunta provinciale ha approvato con la deliberazione 1200 del 7 agosto 2020 misure a sostegno del settore delle imprese boschive, in particolare per l'utilizzazione e l'esbosco di materiale legnoso colpito da calamità naturali come la tempesta Vaia o attaccato dal bostrico.

La delibera adottata approva i criteri per sostenere le imprese con un premio di 5 euro per metro cubo netto di legname esboscato dall'1 luglio 2020 e fino al 31 ottobre 2020, con un limite massimo pari a 50.000 euro annui per impresa.

Le domande potranno essere presentate fino al 13 novembre. Il premio si inserisce nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" della Commissione europea. Si tratta della prima volta che vengono finanziate direttamente le imprese per le utilizzazioni boschive effettuate e la disciplina è da considerare temporanea, in quanto legata alla situazione di crisi provocata dalla pandemia e in precedenza da Vaia, il tutto aggravato dalla crisi del mercato del legno.

Le richieste andranno indirizzate alle Stazioni forestali nelle quali è stato esboscato il materiale legnoso, utilizzando l'apposito **modello di "domanda di contributo per l'utilizzazione di legname schiantato o danneggiato per avversità biotiche o abiotiche"**. Ogni potenziale beneficiario può perciò presentare più di una domanda, purché nei limiti degli importi complessivamente ammessi.

MUTUA ARTIERI: EMERGENZA COVID-19

Integrazione del piano sanitario SIARTT per Titolari e Soci di imprese aderenti a Mutua Artieri



Per l'emergenza epidemiologica **Covid-19**, attraverso **SIARTT**, il Fondo Sanitario dei Titolari e Soci di imprese aderenti ad Associazione Artigiani, Mutua Artieri ha attivato una prestazione integrativa a quelle già in essere a favore degli **associati positivi al coronavirus e bisognosi di cure ospedaliere**.

Aventi diritto

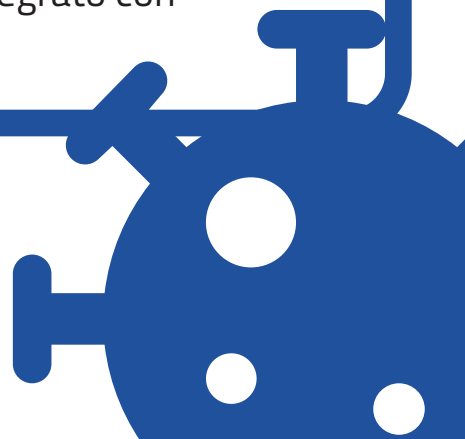
Artigiani **Titolari e Soci** di impresa iscritti a Mutua Artieri

Arco temporale

Ricoveri ospedalieri attuati **tra il 1° marzo e il 30 settembre 2020**

Prestazioni

1. In caso di ricovero presso una struttura ospedaliera del S.S.N., o accreditata, o autorizzata da apposita ordinanza governativa, viene corrisposta un'indennità pari ad **€ 40,00 al giorno fino ad un massimo di 30 giorni**
2. In caso di ricovero in **terapia intensiva (con intubazione)** presso una struttura ospedaliera del S.S.N., o accreditata, o autorizzata da apposita ordinanza governativa, il rimborso giornaliero viene integrato con un'indennità pari ad **€ 1.500,00**



ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

AFFITTO

Locale in centro storico a Trento, uso negozio/laboratorio/
studio posizione strategica libero da luglio.

☎ 320.0690266

Capannone sito in Via Maestri del Lavoro a Trento, 615 mq,
piazzale a disposizione, due ingressi, uffici interni e wc, 1.900
euro/mese. ☎ 348.4720752

A Trento, loc. Spini di Gardolo in via del Loghet, appartamento
di 110 mq ca. + magazzino di 230 mq ca. + cortile di 360 mq ca.
a 1.430 euro mensili. ☎ 330 239050

Magazzino deposito di 200 mq circa fronte strada a Trento
in via 3 Novembre con ufficio e servizio wc a 800 euro mensili.
☎ 0461 985255 - 329 8023012 - 347 3627064

CEDO

Attività pluriennale segheria legname - zona centrale a
Lavarone, frazione Gasperi, comprendente capannone di 300
mq e piazzale di 3.000 mq, prezzo da concordare.

☎ 0464.713391 - 339.5385884

Attività principalmente di CARROZZERIA, ma anche con
licenze di MECCANICA, ELETTRAUTO, nella zona della Bassa
Vallagarina. ☎ 349.7606868

La carrozzeria è attiva con un'importante clientela consolidata pubblica
e privata dovuta a un'attività proficua di 45 anni, tutta l'attrezzatura
all'interno della struttura (2 zone di preparazione, forno di verniciatura,
8 ponti e attrezzatura varia, anche per cambio gomme, misuratori ad
alta precisione...) è sempre stata revisionata e implementata con le
nuove tecnologie per la riparazione degli autoveicoli.

Attività che è sempre stata al passo con i tempi e che collabora con una
rete di carrozzerie indipendenti a livello nazionale che le permette di
avere una rete di contatti a livello nazionale e regionale. Nella zona della
Bassa Vallagarina, nel tempo le attività di carrozzeria si sono ridotte e
questo le ha permesso di diventare leader e riferimento per l'intera area.

Attività di parrucchiera per pensionamento.

☎ 0463.625277 - 339.6159303

Per pensionamento avviatissima e quarantennale attività
di parrucchiera, svolta a Trento in locali con regolare contratto
di affitto e tre postazioni di lavoro. ☎ 339.8185716

Attività di parrucchiera unisex ben avviata in zona Trento
centro/università causa trasferimento, vera occasione.
☎ 345.9807990

CERCO

Cabina aspirazione/verniciatura con motore trifase
(3x2,30 m, profonda 1,50 m). ☎ 335.6305302

Carrello elevatore usato da 15 quintali. ☎ 348.2616812

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione
(affitto poltrona). ☎ 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

VENDO

Scala marca Macc, mod. CN2008 mt 9, provvista di stampella
(per superfici irregolari) e Protec Mac per l'aggancio al tetto, a
700 euro fatturabili. ☎ 0462.230381

Presse Negri Bossi con accessori, pantografo Pear, fresatrice
universale Induma, generatore elettrostatico 50kv, varie
resistenze, trasformatore e altri motori e accessori, causa
ristrutturazione. ☎ 360.304497

Poltrona barbiere anni '60 in ottimo stato, lavatesta Pietranera
con lavandino bianco, modico prezzo. ☎ 345.0527635

Capannone nella zona di Ala, visibile dall'autostrada, inserito
in un complesso di altri capannoni industriali e con altre attività
artigianali e commerciali già avviate e consolidate da diversi
anni. ☎ 349.7606868

Il capannone è di recente costruzione e si sviluppa per una superficie
di 550 mq, con magazzino soppalcato, bagni, uffici e 260 mq di piazzale
esterno.

Attività di sartoria sita a Volano, completa di macchinari,
mercerie, tessuti e mobilio, tutto in ottimo stato. ☎ 328.2475595

Autocarro Fiat Ducato anno 2010, buono stato, revisionato,
cassonato, portata 35 q, piano carico, prezzo da trattare.
☎ 346.6917691 (Francesco)

Capannone industriale/artigianale a Mezzolombardo, zona ben
servita dalle vie di comunicazione, tot. mq 1630, vendesi anche
frazionato. ☎ 333.8547982

Profilatrice Speedyseamer Ras 22.15, piegatrice Jorns
Norma Line 125 SM, profilatrice Schlebac piccola, profilatrice
settoriale Schechtl, calandra da 2 ml, aspo porta rotoli, banco
da 6 ml supporto lamiera per piegatrice. ☎ 349.5293367

Materiale, strumentazione e attrezzatura per laboratorio
elettronico e di telecomunicazione, causa ristrutturazione
azienda a Rovereto. ☎ 348.2619140

Vendo tre poltroncine posti lavoro. ☎ 328.8110435

Incisografo Incimar MC 800 per marmo e granito in ottimo stato.
☎ 0464.434416

Porzione di capannone artigianale, ora adibito a falegnameria,
con uffici e possibile abitazione, a Mori, zona artigianale;
laboratorio 350 mq, magazzino/uffici 200 mq, ampio piazzale con
posti macchina; con o senza attrezzatura. ☎ 340.8964333

Vendo laser Hilti PM4-M multilinea a tre linee e laser punto con
raggio rosso ancora in garanzia. ☎ 368.3892237

Container "Matson" 2,5 x 6 m, Cantilever, h 7 x lunghezza 3,7
x profondità 1,2 m. ☎ 0461.950757

Capannone artigianale fronte strada provinciale in località Rupe
di Mezzolombardo con terreno di 3600 mq di due carroponti e
interrato di 400 mq. ☎ 348.5619653 - 335.6745955

Se stai cercando un immobile in acquisto o in locazione oppure
vuoi vendere o locare un immobile contattami al seguente
numero di cellulare: ☎ 389.9714698 (Adriano Filippi)

Due lavatesta con vasca nera (200 euro).
☎ 328.8110435

Attività pluriennale specializzata in moto, motoslitte,
Atv, per pensionamento, zona artigianale Moena; 450 mq
coperto e 350 mq piazzale con muri in affitto.
☎ Massimo 339.5846695



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa)
a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315 - e-mail S.Frigo@artigiani.tn.it

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: ☐ regalo / ☐ affitto / ☐ cedo / ☐ cerco / ☐ vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.

**ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
ANZIANI
PENSIONATI**



**INSIEME
LA VITA È PIÙ
SEMPLICE
PIACEVOLE
E CONVENIENTE**

SCOPRI I VANTAGGI DELL'ESSERE SOCIO
ISCRIVITI ANCHE TU

0461 803996
anap.trentino@artigiani.tn.it



Marketing CCB | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "trasparenza" del sito internet. 05/2020

INBANK notify

Inbank notify ti consente di vivere la banca in totale libertà. Controlla e gestisci la sicurezza delle tue operazioni bancarie quando, dove e come vuoi.

www.inbank.it

